



**Tutor e disabilità**

# Contenuti

## Perché è importante parlare di disabilità?

Spesso i tutor si trovano a sostenere gli studenti universitari con bisogni educativi speciali



# Disabilità

- Nel 1980 l'OMS fa chiarezza sui termini (ICIDH: International Classification of Impairments, Disabilities and Handicaps):
- Disabilità indica “qualsiasi limitazione o perdita (conseguente a menomazione) della capacità di compiere un’attività nel modo o nell’ampiezza considerati normali per un essere umano”. Essa riguarda le conseguenze del deficit che inficiano la funzionalità del soggetto anche in termini di autonomia. Riguarda aspetti più ampi del deficit da cui ha origine, poiché comprende anche ambiti non in sé deficitari, ma interessati dalle conseguenze del deficit.

# Inclusione e bisogni educativi speciali

---

«L'idea di inclusione educativa si basa [...] su un presupposto diverso da quello clinico: riconoscere la rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti. Si tratta di un cambiamento di visione rivoluzionario, destinato a produrre le ricadute più interessanti nel futuro prossimo delle Scuole, anch'esse impegnate nella risemantizzazione pratico-progettuale della prospettiva integrazionista in direzione inclusiva».

(L. Perla, 2014)

# Inclusione

«Essere inclusi, nell'Europa del XXI secolo, significa sentirsi e viversi come "parte" di una comunità – l'Europa – ove poter agire, scegliere, partecipare vedendosi riconosciuti un proprio ruolo e rispettati nell'identità e dignità personali. L'inclusione è, infatti, la risposta intenzionalmente organizzata al bisogno/diritto di istruzione di tutti i soggetti esposti al rischio dell'esclusione sociale»

«Includere vuol dire offrire l'opportunità di diventare cittadini a tutti gli effetti. Vuol dire creare le condizioni per individuare gli ostacoli ambientali e operare per la loro rimozione. Vuol dire spostare i focus di analisi e di intervento dalle persone ai contesti»

(L. Perla, 2014)

# Bisogni Educativi Speciali

- Non sono una categoria diagnostica.
- Sono piuttosto una descrizione funzionale, così descritta dalla Direttiva Ministeriale del 27/12/2012
  - ...ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta
  -

**Obiettivo:** potenziare la cultura dell'inclusione e garantire formazione

# Bisogni Educativi Speciali

Inoltre, sono da considerare studenti con **BES** i soggetti con un **funzionamento intellettivo limite** (acronimo FIL).

Mentre nella Nota Ministeriale 22 novembre 2013, si afferma che **esulano dalle tutele previste dalla Direttiva gli allievi con ordinari problemi di apprendimento.**

Una nota MIUR di aprile 2019, segnala che anche i **gifted** (plusdotati) possano rientrare nelle situazioni di **BES**

# Bisogni Educativi Speciali

- Tre sotto-categorie:
  - quella della **disabilità** (già normata e tutelata dalla legge 104);
  - quella dei **disturbi evolutivi specifici**:
    - DSA (normati e tutelati dalla legge 170),
    - problematiche dell'area del linguaggio, delle aree non verbali,
    - disturbi dello spettro autistico di grado lieve non rientranti nella 104,
    - problemi di attenzione, iperattività ed impulsività (ADHD);
  - quella dello **svantaggio socio-economico, linguistico, culturale**.

# Disturbi Specifici dell'Apprendimento

- I Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) non costituiscono disabilità, ma sono un insieme di disturbi (distinti tra loro) di natura neurologica che compromettono determinate abilità. La loro presenza non implica il mancato raggiungimento degli obiettivi di sviluppo, ma la necessità di scegliere «strade alternative» per raggiungerli.

# Disturbi Specifici dell'Apprendimento

Essi sono:

- Disturbi di lettura, distinti in dislessia e disturbo di comprensione del testo;
- Disturbi della scrittura, distinti in disgrafia e disortografia;
- Discalculia, ossia il disturbo relativo all'apprendimento del sistema di numeri e di calcolo.

*Tali disturbi possono comparire anche in **comorbilità**.*



# Disturbi Specifici dell'Apprendimento: normativa di riferimento

---

I DSA sono regolati dalla L. 170/2010, in base alla quale essi vengono diagnosticati.

La D.M. del 27/12/2012 e la C.M. n. 8 del 06/03/2013 prevedono *misure dispensative e compensative* a scuola.

Per gli studenti universitari, il D.M. 477/2017 prevede per i test di accesso ai CdS universitari:

- Tempo aggiuntivo (quantizzato nella misura del 30%);
- Strumenti compensativi in ragione della specifica patologia (calcolatrice non scientifica, video-ingranditore del testo, tutor – lettore umano).



# Disturbi Specifici dell'Apprendimento: normativa di riferimento

---

Durante l'anno accademico, essi hanno diritto a strumenti compensativi e dispensativi (anche durante gli esami di profitto) in accordo con le *Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento* del 2011 e con le *Linee guida del CNUDD* del 2014.



# **Disturbi Specifici dell'Apprendimento: normativa di riferimento**

---

La legge italiana tiene conto anche degli studenti che, pur non in presenza di diagnosi o di patologie conclamate, si trovano in una condizione di disagio che inficia momentaneamente il processo di apprendimento.

Si tratta di studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES), per i quali la D.M. del 27/12/2012 e la C.M. n. 8 del 06/03/2013 prevedono sussidi specifici.

# BES e DSA: ruolo e compiti del tutor

Per tali studenti, è necessario che i tutor mantengano una dimensione di maggiore empatia, muovendosi tuttavia nella consapevolezza che un processo educativo debba andare nella direzione della maturazione dell'autonomia dei soggetti in educazione.  
Il tutor, quindi, è uno scaffolder.



# Credits

---

Il presente materiale è stato creato dalla prof.ssa Lucia Ariemma e riadattato dalla dott.ssa Maria Grazia De Lucia per il progetto “Prometheus 2.0”